

Per tal causa li nostri subditi non ardiscono andar a star a le lor ville. A requisition dil qual sanzacho, ha convenuto donar e redur in gratia uno contrabando di uno raguseo di zercha ducati 1000; el qual con lettere e messi minazava far represaja, e volea levar alcuni subditi quali a tempo di guerra si scriseno soto di lui, dicendo tal raguseo è carazaro dil Signor. *Tamen*, per ben convicinar, ha serato li ochj, e prega la Signoria si fazi bon hordine a tutte cosse, *ut in litteris*.

Da Casalmazor, di sier Francesco Barbaro, di 11. Si seusa di quelli 14 venuti a lamentarsi, quali sono merchadanti di biave, e si justifica, e spera venendo l'avogador li si vederà la verità.

Di Padoa, di sier Polo Trivixan el cavalier capitano, di 14. In risposta di nostre, et scrive non aver colpa. È longa lettera, e di le cosse di la camera con molte particularità, *ut in litteris*.

Di Ravenna, di 14. Come à mandato l'artillaria a Tusignan e munition, e à ricevuto la lettera conferita col conte di Pitiano zercha il Porto Cesenatico. Dice fenzer andar a piacer e vol andar a vederlo, e bisognando, vi manderà a custodia 100 balestrieri a cavallo etc.

De li ditti, di 14. Come hanno aviso su quel di Urbin e su quel di fiorentini di qua di le Alpe si fanno zente a piedi. Et si dice per Forlì. E zà passò de li Zuan di Saxadello e Ramazoto, iti a Bologna per far zente, zoè fanti, e dia ritornar li. Non sa quanto habino a far in darli il passo, e aspeta mandato.

Di Faenza, di 14. Come, de li fanti dieno venir da Ymola, à scritto a Tusignan e altrove stagino riguardosi. *Item*, di quelli Compagnazi, saria bon rimoverli de li.

Da Tusignan, di sier Alvix Venier proveditor, di 12, hore 4. Come, per messi ogi tornati da Palazolo loco di fiorentini, à inteso esser lettere a quel comissario debi comandar homeni apti a portar arme vadino a Castrocaro e portino con sì pan per 3 zorni. Ogniun è mal contento. *Item* per altri venuti da Piancaldulo loco sottoposto pur a' fiorentini, che ivi Ramazoto fa fanti. *Item*, ogi lui proveditor è ito a Casula per far bandizar uno Zorzi di Castel Pagano *juxta* i mandati, e ave lettere portateli per Alexio Decirone di Zuan di Saxadello, qual scrive a' soi amici vol alozamento per fanti per una nocte perchè el proveditor di Faenza li ha concesso passo, e dimanda corazine et arme. *Item*, manda le ditte lettere et una altra ave dal vicario di Casula, li scrive il locotenente de Ymola che 'l non molesti el comun

di Saxo sottoposto a la Signoria nostra, per haver jurato fideltà a la Chiesa. *Item*, el conte Uguzon da Gazo li scrive Ramazoto va sublevando nostri subditi siano soto la Chiezia, prometendoli etc. *Item*, da Codironcho loco di bolognesi mia 2 de li, è lettere a' soi parenti in Tusignano voy sgombrar le robe, e che li si fa fanti. *Item*, lui proveditor starà vigilante per le cosse vanno intorno, e avisa il tutto.

484*

Da poi disnar, fo ordenato Colegio per aldir sier Lucha Trun venuto avogador, stato a Brexa, sicome questa matina messe hordine di esser con li capi di X in Colegio, et terminar quanto avesse a far in la materia di Gambareschi etc. *Tamen*, non si redusse se non do consieri, *videlicet* sier Andrea Corner et sier Marco Sanudo, sichè nulla fu fato. E vene queste lettere:

Dil Conte di Pitiano capitano zeneral nostro, date a Ravenna a di 14. Come anderà damatina a veder il Porto Cesenatico dove è Franco dal Borgo con 40 balestrieri, e bisognando vi lasserà 100 di soi, e provvederà a quello sarà necessario.

Da Forlì, dil signor Lodovico Ordelfapho al preditto conte, di 13. Come el castellan li ha mandato una lettera, e la manda, e però si ricomanda che lo ajuti, e scrivi alla Signoria, perchè fa per quella averlo lui in Forlì, ch'è servitor. *Item*, quel castellan, nominato Maldonato . . . , lo avisa di le zente si prepara a Ymola et su quel di fiorentini per far uno forzo e venir a tuor Forlì, e però aricorda al signor saria bon star zente armate e in hordene; e lui vol mantener quanto l' à promesso etc.

Di Cypro, lettere do vechie, 28 et 30 zener. Nulla da conto. Manda la deposition dil maran *ut patet*, come si ave da sier Antonio Condolmer synico zà più zorni. *Item*, di la galia Dandola, è li, manda una lettera che 'l dito soracomito era andato a uno suo vodo di Santa Napa verso Famagosta. *Nota: etiam* in Cypro è Santa Mama.

Dil ditto sier Piero Balbi luogotenente e sier Antonio Morexini consier, di 5 zener. Come hanno lettere di Famagosta, che el mandar la galia Dandola in Sathalia per la recuperation dil maran di formenti, che 'l va con gran pericolo di la galia convenendo intrar in un porto di cadena, non li par per ogni rispetto farlo, et che 'l verà li a Nichosia. Lauda il sinico aver menà con lui Trachagnoto, e meterlo in terra su la Turchia per questo effecto. *Item*, è capità li con le galie di Baruto, ch'è ogi terzo zorno partì de li, uno turchoman con lettere dil Charaman che si trova a Damasco in castello, e mandano la copia traduta de arabico in latin, et